

L'ANNUNCIO A FINE 2016 A LA NAZIONE

«Due scali passanti per tutelare la città»

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE il sindaco Nardella nell'intervista a La Nazione annunciava il piano possibile per la Tav fiorentina, di fatto la proposta che ieri ha portato al tavolo romano. Con una premessa. «Prima di tutto è bene sottolineare che il Comune, in questa partita, è comprimario; l'opera è strategica per il governo ed è finanziata da Ferrovie dello Stato. Io credo che una volta sciolto il nodo del sottoattraversamento con il via libera, rimane un unico nodo».

E sul sottoattraversamento: «Con la Regione c'è accordo e anche con Ferrovie». Sul futuro della Foster diceva: «Ribadisco che c'è un vizio di fondo: noi abbiamo progettato tre linee di tram che confluiscono a Santa Maria Novella, tutto il trasporto su ferro va a Santa Maria Novella. Il cuore della Tav è stato pensato in un'altra stazione rompendo il sistema di trasporto metropolitano e regionale. C'è alla base, quindi, un nodo gigantesco». Ce ne siamo accorti dopo 20 anni...? «Se la Foster per tutta una serie di motivi si vuole, comunque, fare si devono necessariamente rispettare delle condizioni molto chiare per la città di Firenze e per la Regione. Primo: confermare la centralità di Santa Maria Novel-

la. Come? «La maggior parte dell'Alta velocità deve poter continuare ad arrivare alla stazione centrale dove gravitano i pendolari regionali e i capolinea delle tramvie». In superficie? «Sì, in superficie» E la Foster? «Deve assumere il ruolo di stazione passante per evitare lo scavalco di Firenze. Con la compresenza di Campo di Marte. Come in passato avevamo Campo di Marte e Rifredi, due sta-

LO SCENARIO

I ipotesi intermodalità con i bus extraurbani e il people mover

zioni di appoggio a Santa Maria Novella». E chi ferma alla stazione Foster come arriva alla stazione centrale? «Con un collegamento vero: un people mover in modo che i pendolari non perdano tempo nel cambio stazione. La 'Foster' è utile solo a queste condizioni. Ma non solo: invece di fare lì un mega centro commerciale di 30mila metri quadri si mettano funzioni utili a quartiere e città come uffici, scuole, verde e perché no una stazione dei bus regionali. Io la chiamerei Foster 2.0, diversa da quella progettata 20 anni fa».

